



## COMUNICATO STAMPA

**Il cluster marittimo e portuale, fondamentale per l'Italia,  
chiede all'unanimità per il mare una nuova governance  
che affronti insieme infrastrutture, trasporti e ambiente  
L'interscambio marittimo italiano è il più grande d'Europa**

In vista delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile e delle successive attività governative e parlamentari, per la prima volta un documento unitario del *cluster* marittimo e portuale segnala le aspettative ai candidati *premier* e alle forze politiche di questo fondamentale *asset* della nostra economia.

In particolare, viene posto l'accento sulla specialità delle attività di questo settore, specialità che deve trovare un suo riflesso anche nell'ordinamento.

Pertanto, il *cluster* marittimo e portuale è favorevole alla riunificazione dei Ministeri dei Trasporti e delle Infrastrutture, auspicando anzi, che anche il Ministero dell'Ambiente possa far parte di un nuovo grande dicastero, in seno al quale si risolvano "a monte" le questioni di sostenibilità ambientale delle infrastrutture ritenute necessarie. Ritiene altresì utile che siano meglio chiarite le competenze concorrenti fra Stato e Regioni e fra queste Istituzioni e le Autorità Portuali, il cui ruolo va rafforzato.

Infine, ritiene necessario e indispensabile che nell'ambito del ricostituito Ministero unitario vi sia, a livello politico, un interlocutore unico dotato di effettivi poteri su tutte le materie marittime e portuali.

Il *cluster* produce ogni anno beni e servizi per oltre 40 miliardi di euro e dà occupazione a quasi 400.000 addetti. L'interscambio marittimo italiano è il maggiore dell'Unione europea e i porti rappresentano una dotazione chiave per un paese trasformatore come l'Italia. La flotta di bandiera italiana è tra le prime in Europa e ai vertici mondiali per le navi traghetto (passeggeri e merci) e chimichiere. Posizione di *leader* l'Italia ha nella costruzione di navi da crociera, di grandi traghetti e di *mega-yacht*, mentre nella ricerca partecipa al coordinamento della piattaforma tecnologica europea *Waterborne*.

La Federazione del Mare, che rappresenta il *cluster* marittimo e portuale italiano e a cui partecipano le organizzazioni industriali e le istituzioni del settore, sottolinea la necessità che anche in Italia, come già in Europa, si giunga ad una politica che affronti in modo globale e intersettoriale tutti gli aspetti delle questioni marittime e portuali.

Nel documento inviato ai candidati ed alle segreterie delle principali forze politiche, sono indicate anche priorità più articolate per i vari settori: armamento, cantieristica mercantile e da diporto, pesca marittima, portualità, terziario. Un'attenzione particolare è richiesta per la ricerca e l'innovazione nonché per le risorse umane, specialmente per i naviganti, nei confronti dei quali un segno significativo sarebbe quello di assicurare esercizio del voto, essendo essi rimasti ormai gli unici italiani cui tale diritto è precluso, benché la nave sia territorio dello Stato.

In allegato il documento completo

Roma, 19 marzo 2008

### Contatti

Segretariato Federazione del Mare: Carlo Lombardi, Marina Nocini

Tel: 06-674.81.402

e-mail: [segretariato@federazionedelmare.it](mailto:segretariato@federazionedelmare.it)